

MESSAGGIO SCRITTO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DEL CONVEGNO “URGENZE, ASPETTATIVE E IMPEGNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: VERSO IL SUMMIT SUL FUTURO DELLE NAZIONI UNITE”.

(Roma, 23 maggio 2024)

Ringrazio gli organizzatori ed invio un saluto cordiale a tutti i partecipanti all'incontro conclusivo del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Il contributo di idee e di impegno che viene da platee come questa e dalla nostra società civile è strumento insostituibile dinanzi alle tante sfide dell'oggi e del domani, dalla transizione energetica all'insicurezza alimentare, all'estremismo violento.

Ho sempre sostenuto che la vera crescita sostenibile sia quella capace di tenere conto di tutti gli aspetti dell'economia e della dimensione sociale: elementi di un'equazione che vede la crescita economica come il frutto di politiche di investimento e di sostegno all'occupazione, così come di azioni concrete volte a garantire il diritto all'accesso ai servizi di base, come acqua, salute, istruzione.

L'ampiezza e la crucialità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiedono uno sforzo corale e coordinato, a cominciare dal rapporto privilegiato che il nostro Paese ha con il polo delle Nazioni Unite a Roma.

Ma penso anche al fattore di spinta che può venire anche da altri attori quali il settore privato. Da essi può giungere un contributo decisivo all'impegno che tutto il Sistema Paese sta approfondendo per creare valore aggiunto in loco, valorizzare le risorse umani e naturali con i nostri partner di collaborazioni paritarie, favorire la nascita di posti di lavoro.

La persona deve sempre restare al centro.

Non possiamo assicurare uno standard di vita salutare e benessere per tutti, senza lavorare in parallelo su ambiti decisivi dalla creazione di lavoro, alla sicurezza alimentare intesa, alla tutela dell'ambiente intesa anche come motore di crescita e innovazione.

Questo vale per tanto per le nostre economie – e forte è l'impegno del Governo italiano in questo senso, anche nell'orientare le politiche a livello europeo – quanto per la nostra azione di cooperazione allo sviluppo, che vogliamo trasformare in concreto strumento di crescita.

Di tutto questo ho voluto parlare alla riunione dei Ministri degli Esteri del G7 che ho presieduto a Capri il mese scorso. Temi che saranno al centro anche e più diffusamente discussi alla Ministeriale Sviluppo che ho convocato a Pescara per il prossimo ottobre e sui quali puntiamo per lasciare una forte impronta della Presidenza italiana.

Contate su di me, contate sul Governo!